



INTERVISTA AL MINISTRO DEL TESORO SULLA CRISI CON LA FRANCIA. I DUE VICE PREMIER PROVANO AD ABBASSARE I TONI

Tria: l'Italia si dimostri affidabile

"La Tav? I contratti si rispettano o addio agli investimenti. Con Parigi nessun conflitto economico"

DOPO LA SVOLTA RADICALE GRILLINA

E' LEGHISTA IL POPULISMO DI GOVERNO

GIOVANNI ORSINA

I cosiddetti populistici vincono perché le sperano grosse. Scricano sui partiti tradizionali pure le colpe che quelli non hanno. Fanno facili le cose complicate, tagliano gli angoli e spianano le rughe, promettono soluzioni semplici e veloci. E hanno successo perché il Paese è stufo di sentirsi dire «porta pazienza, non si può fare», soprattutto se a dirglielo sono classi dirigenti che non subiscono e nemmeno capiscono le conseguenze di quell'ammissione di impotenza. Hanno successo, insomma, perché gli elettori vogliono sfogare la frustrazione generata dal timore di aver perduto il controllo sulla propria vita e sul futuro, mentre era stato promesso loro - al contrario - che quel controllo sarebbe cresciuto sempre di più.

CONTINUA A PAGINA 23

SFIDA ALLE DISEGUAGLIANZE

SOLO IL FISCO RIDUCE IL GAP RICCHI-POVERI

GUIDO ALFANI

La crescente disuguaglianza è uno dei mali che affliggono le società occidentali. Ma si tratta del nostro destino? Oppure è possibile fare qualcosa, magari non abolire la povertà e la disuguaglianza per legge, ma almeno immaginare una serie di interventi efficaci per contrastarle? La storia aiuta a comprendere la natura del problema che abbiamo di fronte.

CONTINUA A PAGINA 23

MARCO ZATTERIN

Oggi il principale interesse nazionale è «ristabilire la fiducia nei confronti dell'Italia, la fiducia dei cittadini e degli investitori, italiani e stranieri». Giovanni Tria lo afferma con naturalezza, certo che sia proprio questa la chiave della ripresa difficile quanto necessaria. L'Italia è finita in una zona calda, certo più dell'immenso ufficio occupato dal ministro del Tesoro che richiede il conforto di un cammino acceso. — PP. 2-3

SERVIZI — PP. 3-7

ESPOSTI ALLE FINESTRE

Nord-Ovest, la rivolta dei tricolori francesi

CALLEGARO E POLETTO — P. 6

LA SCELTA DI ANNAMARIA

La Franzoni appena liberata tornò a Cogne

 NICCOLÒ ZANCAN
INVIATO A MONTECATO VALLESE


Certe volte tornare è un incubo. Dopo il carcere della Dozza di Bologna, dopo i domiciliari nella casa di Ripoli Santa Cristina, dopo un breve soggiorno a Cogne nella villetta del delitto Annamaria Franzoni ricomincia da un'altra villetta. — P. 15

Thailandia: la principessa sfida il suo re



CHRISTIAN HARTMANN, REUTERS

Ubolratana Mahidol vuole diventare premier contro la corona — P. 12

STAMPA PLUS

ST+

PETROLIO

GIORDANO STABILE

**Intesa Mosca-Riad:
una super-Opec
per sfidare gli Usa**

P. 10



BRASILE

EMILIANO GUANELLA

**Rogo al centro
del Flamengo: strage
di baby calciatori**

P. 11



LE STORIE

GIANNI GIACOMINO

**Lanzo, un corso
per insegnare ai laici
a celebrare i funerali**

P. 34

MARCELLO GIORDANI

**Rivive a Manaus
il sogno del Fitzcarraldo
di Borgomanero**

P. 34

BUONGIORNO

Continuavo a leggere il bel libro di cui vi parlavo ieri, Le gemme della memoria, del sapiente persiano del XIII secolo Sadiq Al-din Muhammad Awfi, e in particolare la deliziosissima storia del principe Harun al-Rashid e della sua bella concubina etiopica in cui si narra che di notte «nella piacevole intimità dell'amplesso, il califfo Harun le disse: adesso mostrami bene il sedere». La dolce concubina per difendere il versante ingaggiò la dottrina: «Ma l'iddio eccelso dice nel Corano: accostatevi a loro dalla parte che Dio vi ha comandato». Ecco, leggevo questo interessante racconto, quando scopro che Luigi Di Maio per ricreare con Parigi ha scritto a Le Monde di aver «sempre guardato alla tradizione democratica millenaria della Francia». Accidenti, in Francia la tradizione democratica ha poco più

La concubina etiopica

MATTIA FELTRI

di due secoli (quella cosina lì, la Rivoluzione francese), e noi ci siamo abituati, ma ora anche i francesi sanno con quale stazza di somarello hanno a che fare, e lo valuteranno di conseguenza. Però, che volete farci, ero ansioso di sapere come andava a finire la disputa erotico-teologica di Harun e della concubina etiopica. Harun aveva calato la sua carta sacra: «Proprio Dio ha detto: le vostre donne sono come un campo per voi, venite dunque al vostro campo al vostro piacere». O principe dei credenti, replicò la concubina, quel versetto è stato abrogato da quest'altro: «Entrate in casa dalla porta!». La ragazza, con la sua erudizione, incantò il califfo, ebbe molti onori e soprattutto impegnò l'inviolabile accesso. Apologo, questo, laddove si spiega che cosa può succedere, a non saper le cose. —


 9 0209
9771123 176003

SAN VALENTINO



PASSIONI

Oro, brillanti, pietre dure un anello per dirsi ti amo

ROSELINA SALEMI

Nella società liquida è rimasto qualcosa di solido. Il diamante. Pensavate che l'anello di fidanzamento fosse fuori moda? Sbagliato. E' il contrario. Quando un regista come Glenn Weiss sceglie il palco degli Emmy (gli Oscar della tv) per chiedere alla fidanzata Jan Svendsen: «Vuoi sposarmi?» e offre in ginocchio l'engagement ring di sua madre, capite che non c'è storia. Ha vinto il sogno che arriva dal star system, replicato nei film e rilanciato da Instagram. Ci sono i furbetti diamanti di Strolli che con il suo brevetto fa scintillare pietre molto piccole e ci sono i cuori di Recarlo (collezione Cupido e Anniversary Love, nei nomi un programma) perfetti per San Valentino. Le ragazze aspettano...

Solitario o accompagnato

Negli anelli di fidanzamento domina il bipolarismo. L'idea platonica può essere il diamante regalato da Frank Sinatra a un'infante Mia Farrow nel 1966 (9 carati) o quello di 7 scelto da George Clooney per la sua Amal. Il solitario, che Tiffany ha lanciato anche in versione diamante giallo, splende senza bisogno d'altro, ma la tentazione di dargli compagnia è irresistibile, come si è visto a Vicenza Oro. Sethi Couture ha un anello a forma di tiera in oro giallo (stile Millennial cosmopolita) Mociun, un favoloso assemblaggio di pietre che starebbe benissimo nel libro (e film) «Asiatici ricchi come pazzi», Sofia Zakia monta i diamanti attorno a un opale, sfidando la leggenda che porti sfortuna. E Damiani, oltre al solitario, si sbizzarrisce con ac-

costamenti da bestiario prezioso (la collezione Animalia) Va bene tutto.

Ultramoderno o vintage

Al tempo del fidanzamento con Roman Dauriac (liquidato dopo due anni di matrimonio) Scarlett Johansson esibiva un anello Art Deco di non grande valore, ma tanto romantico, eredità di una zia. Il ritorno al passato (non c'è vera proposta di matrimonio senza brillocco) ha spinto a rivalutare i gioielli di famiglia. Spiega Paola De Luca, cool hunter, direttrice di Trend Vision, Osservatorio Internazionale sulla gioielleria: «Un tempo si faceva modificare il gioiello, ci si vergognava del riciclaggio. E soprattutto, non si dichiarava. Oggi offre un anello della mamma o della nonna è un gesto commovente». E chi non ha una family



1)Al dito di Meghan l'anello di fidanzamento che le ha regalato il principe Harry; 2. Anniversary Love di Recarlo; 3. Masai di Marco Bicego; 4. Floral Anna, Sheffield; 5. Crown di Sethi; 6. Una creazione di Mattioli; 7. L'anello animalier di Damiani

box di preziosi ama interpretazioni più moderne. Come Mattioli, nella linea Fireworks, in oro bianco, diamanti bianchi, zaffiri blu e iolite. Mentre Marco Bicego con la collezione Masai recupera i temi tribali per modernissimi anelli. E Anna Sheffield con la sua corona di brillanti a fiore rimanda al Medioevo. Il passato è presente.

Non solo diamanti
Zaffiro, topalina, rubino. «A differenza dell'America, che sul diamante non transige», dice Paola De Luca - L'Europa è meno rigida, le famiglie regnanti hanno regalato spesso pietre colorate. Un magnifico

zaffiro con contorno di diamanti appartenuto a Lady Diana, brilla al dito di Kate Middleton». Nel 2011 il campione di cricket Shane Warne regalò a Elizabeth Hurley un altro famoso zaffiro da 9 carati per il fidanzamento mai andato a buon fine. Alferi & St. John, oltre agli storici diamanti, rilancia il rubino come pietra unaga e incastonata in eleganti ramage. E diciamolo, l'anello di fidanzamento più prezioso è, meglio è. Come cantava in anni lontani Ombretta Colli «Egoisticamente parlando/ se un triste giorno finisse il nostro amore/ mi resterebbe qualche cosa di te». —



Un amore di giacca rossa. Di Tagliatore 0205 è il doppiopetto con revers a lancia in jersey di cotone e bottoni in metallo dorato



Due cuori e una...borsa. Save my Bag propone la «Miss Plus Aqua» in pvc con pochette interna rimovibile



Faliero Sarti lancia la sciarpa in cachemire e modal con una frase eloquente sul tempo da dedicare alla persona amata



Lo zaino camouflage super leggero di Trussardi per i «lusi» che sfidano in bici o scooter le insidie metropolitane



Il libro sui baci in poesia e nell'arte, della collana «Lyra», racchiude una selezione di immagini... anche proibite

I GADGET DELL'AMORE

Dagli ex voto alle bombe da bagno Vince l'originalità

NOEMI PENNA

Altra metà della mela, la nostra anima gemella. Non bisogna essere uguali per coincidere perfettamente e creare insieme qualcosa di unico e speciale. E' questa la perfetta metafora delle T/Wins: l'incontro casuale tra due magliette tagliate a metà e poi ricomposte sartorialmente in modo da formare altrettante gemelle. Insomma, il regalo perfetto per due innamorati (e non solo), soprattutto perché questo progetto di moda riciclata creato da Marco Rubiola e Mara Luciani fa anche del bene. La linea S/Prochters, in vendita su eBay e sul sito

www.t-wins-org, sostiene Medici senza frontiere con le magliette di migranti mixate con quelle di Zoro, Roberto Saviano, Oliviero Toscani, Erri De Luca e il sindaco di Riace Mimmo Lucano. E «chiunque può partecipare inviando una maglietta, magari rotta, vecchia, fuori moda. Noi offriamo loro una nuova vita cucendo le due metà con quella di altri».

Per chi è alla ricerca di un regalo irriverente, e decisamente più allusivo, Lush celebra l'amore con una collezione senza packaging - perché «nudo è meglio», soprattutto per questo progetto di moda riciclata creato da Marco Rubiola e Mara Luciani fa anche del bene. La linea S/Prochters, in vendita su eBay e sul sito



1. La T/Wins che nasce da due magliette tagliate a metà; 2. Le piante in vetro di Flob; 3. Bag experience Scapicchio e Proraso 4. La giocosa Tin Bag de Le Pandorine a foglia di latta

gine e Peachy, a forma di melanzana e pesca, l'olio da massaggio The Big Deal e lo spumante da bagno Six. San Valentino si veste di ironia pop con la Tin Bag de Le Pandorine: una giocosa interpretazione del classico secchiello che ricorda le latte di pomodoro degli Anni 70. O bag vuol fare un tributo al tempo prezioso degli innamorati con un nuovo O'clock con cuori di brillanti rossi, bian-

chi o rosa cipria, sempre con casse e cinturini intercambiabili, da coordinare al proprio look. Per il proprio Lui c'è invece la bag experience Scapicchio e Proraso - edizione limitata, in vendita nel pop up store di via Montenapoleone 14, a Milano -, in grado di trasformare la rasatura in una esperienza sensoriale. Per le anime che si sono trovate e per quelle destinate a incontrarsi, legate da un filo in-

visibile, Adriana Albertini ha creato gli ex voto suscitato: due cuori fiammanti in ceramica bianca smaltata, reinterpretati con simboli contemporanei. Per dirlo con un fiore, Flob propone insolite piante in sfera, provette e bicchieri di vetro, anche in versione lampada, con spedizione gratuita in 48 ore: un regalo perfetto per chi vuole andare sul sicuro senza essere mai banale. —

© BY NICO ALON DOTTI/REXUS